



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

**ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE - GRIMALDI**

***Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale***

Via Provinciale s.n.c. Piano Lago 87050 Mangone (CS)

Tel. e Fax 0984/969171 E.Mail [csic851003@istruzione.it](mailto:csic851003@istruzione.it)

PEC [csic851003@pec.istruzione.it](mailto:csic851003@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale 99332920786 Cod. Mecc. CSIC851003

**Prot. n.° 5582 del 03 ottobre 2020**

AI SIGG. DOCENTI  
DELL'I.C. MANGONE GRIMALDI  
LORO SEDI  
AL SITO WEB  
AGLI ATTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

## **ATTO D'INDIRIZZO PER L'ADEGUAMENTO DEL PTOF 2020-2021**

Oggetto: Linee d'indirizzo per l'adeguamento del PTOF triennale 2019-2022 agli obiettivi del RAV e per l'aggiornamento del PDM.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- ♣ Visti gli art.21, 25 del D.Lvo 165/2001 relativi ai compiti e alla valutazione dei dirigenti scolastici;
- ♣ Visto l'art. 14 del CCNL c. 2,3,4 dell'Area V 2006/2009;
- ♣ Visto il DPR n. 275/99 così come modificato e integrato dalla Legge 107/2015;
- ♣ Visto l'art.1 c. 14,15,16,17,29,40,63,78,85 della Legge 107/2015;
- ♣ Visto l'art.1 comma 93 della legge 107/2015 relativo alla valutazione dei dirigenti scolastici;
- ♣ Visto il DPR n.80 del 28/03/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- ♣ Vista la direttiva MIUR n. 25 del 28/06/2016 concernente la valutazione delle attività dei dirigenti scolastici;
- ♣ Vista la direttiva MIUR n. 36 del 18/08/2016 concernente la valutazione delle attività dei dirigenti scolastici;
- ♣ Visto il decreto dell'USR Calabria prot. n. 12633 del 09/08/2016 che fissa gli obiettivi regionali per la valutazione dei dirigenti scolastici;
- ♣ Viste le linee guida del SNV per l'attuazione della direttiva n.36 del 18/08/2016 sulla valutazione dei dirigenti scolastici;
- ♣ Visti i decreti legislativi 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65 ,66 del 13/04/2017;
- ♣ Esaminato il PTOF per gli aa.ss. 2019/2022;
- ♣ Vista la nota MIUR n. 10701 del 22/05/2019 avente ad oggetto "Rendicontazione sociale 2019 e apertura del Rapporto di autovalutazione per il triennio 2019/2022"

- ♣ Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con nota del 21/09/2015 riguardante l'organico del potenziamento;
- ♣ Tenuto Conto del perdurare dell'emergenza sanitaria a tutto il 15 ottobre 2020, come da Decreto Legge 30 luglio 2020, n. 83;
- ♣ Vista la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza;
- ♣ Visto Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività;
- ♣ Visto Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;
- ♣ Visto Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;
- ♣ Viste Le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;
- ♣ Vista la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- ♣ Viste le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";
- ♣ Consideratele "Linee di indirizzo per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola nel prossimo anno scolastico 20/21 degli alunni e delle alunne e degli studenti e studentesse con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado" proposte dalla SiPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale) nell'ambito della Rete delle scuole che propongono salute,
- ♣ Preso atto delle delibere del Collegio dei Docenti del 03/09/2020 E DEO 18/09/2020 che predispongono le scelte didattiche e pedagogiche propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico;
- ♣ Preso atto delle delibere del Consiglio di Istituto del 07/09/2020 che determinano i criteri e i principi orientativi per l'organizzazione dell'offerta formativa.

## **CONSIDERATO CHE**

l'Art.1 della Legge 107/2015 , ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa ;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per l'attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano dovrà essere approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della Scuola;

## **PREMESSO**

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il Collegio dei Docenti è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, dis successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa) sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
  - adeguamento della progettazione didattica alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
  - adozione delle iniziative per il sostegno agli alunni diversamente abili e ai figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),
  - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009;
  - adozione di iniziative secondo quanto indicato ed esplicitato dalla Legge n.170/2010 e dalla Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
  - identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
  - delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

## **EMANA**

### **il seguente atto di indirizzo rivolto al collegio dei docenti finalizzato all'adeguamento del P.T.O.F. 2019-2022**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e

costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato ed orientato al miglioramento continuo di tutti i processi che afferiscono all'attività della scuola, **chiamano in causa tutte le componenti scolastiche**. La cooperazione, la sinergia di intenti e gli obiettivi sono elementi essenziali affinché il Piano superi la dimensione del mero adempimento burocratico e si connoti come reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara e coerente all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso

**Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad integrare/ revisionare, per l'a.s.2020-21, il Piano predisposto per il triennio 2019/2022.**

**Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.**

L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze formative di alunni ed alunne e, pertanto nel POFT dovranno essere inserite azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi prefissati a livello Nazionale, Regionale e di Istituzione scolastica.

**All'Atto della revisione/integrazione del documento alle esigenze per l'anno scolastico 2020/2021 è essenziale:**

- **valutare lo stato di realizzazione del PTOF e dello strumento di Miglioramento mediante il monitoraggio delle attività realizzate e da realizzare;**
- **aggiornare le attività progettuali proposte dai consigli di classe, interclasse e intersezione combinandole con le risorse finanziarie disponibili e con gli obiettivi di risultato e di processo programmati**

#### **Obiettivi nazionali definiti dalle Linee Guida del SNV**

- ♣ Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- ♣ Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- ♣ Apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- ♣ Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- ♣ Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole

#### **Obiettivi regionali definiti dall'U.S.R. Calabria**

- ♣ Ridurre il fenomeno del cheating;
- ♣ Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- ♣ Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;

#### **Obiettivi del RAV dell'I.C. Mangone –Grimaldi**

1) Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate. Assicurare l'acquisizione

dei livelli essenziali di competenze misurate con le prove

2) Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

### **MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITA' INDIVIDUATE E OBIETTIVI DI PROCESSO**

Le prove standardizzate misurano il grado di competenze raggiunto dagli studenti in TRE grandi aree: la comprensione di un testo, la padronanza della matematica in situazioni concrete e la conoscenza della Lingua Inglese. I dati elaborati consentono valutazioni sul piano didattico e costituiscono una verifica su scala nazionale, periodica e sistematica, sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. L'I.C. Mangone Grimaldi, sulla base dei risultati dell'autovalutazione, ha individuato come priorità quella di migliorare in maniera significativa gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate poiché la concretizzazione di tale obiettivo consente di assicurare a tutti gli alunni l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze e la conseguente garanzia del successo formativo. Il miglioramento e il consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni e il raggiungimento di risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele, rappresentano i traguardi che la scuola si propone di raggiungere nel prossimo triennio con la consapevolezza che tali obiettivi, complessi ma misurabili, costituiscono il presupposto ineludibile per garantire il diritto di ogni singolo alunno/persona ad un percorso formativo organico e completo funzionale alla realizzazione del proprio progetto di vita futuro.

Gli obiettivi di processo individuati risultano incisivi per raggiungere i traguardi indicati nelle priorità **poiché il miglioramento degli esiti degli studenti in relazione alle prove INVALSI è collegato a vari aspetti e a complesse aree di intervento.**

In rispetto agli esiti del RAV, la scuola si propone di operare una scelta degli obiettivi dando priorità a quelli di seguito descritti:

#### **Miglioramento dei risultati scolastici attraverso:**

- 1) Potenziamento dei tempi di recupero delle competenze di base specialmente verso gli alunni che necessitano di percorsi individualizzati in relazione a bisogni educativi speciali;
- 2) Flessibilità dei tempi di apprendimento;
- 3) Ricorso alla diffusione delle prove oggettive al fine di poter acquisire dati autovalutativi sui livelli raggiunti dagli alunni.
- 4) Promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze

Ai fini dell'efficacia degli esiti di quanto premesso, sarà necessario prevedere momenti di condivisione anche in considerazione del fatto che un vero processo di miglioramento investe aspetti culturali che possono essere implementati solo attraverso la condivisione e la diffusione delle buone pratiche e della conoscenza dei processi.

La promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze potrà contribuire in modo considerevole al raggiungimento di migliori esiti, che saranno poi analizzati in fase di rendicontazione del Bilancio sociale. Il raggiungimento delle priorità passerà anche delle sperimentazioni didattiche che coinvolgano uno o più plessi, l'attuazione di una didattica per competenze e un miglioramento dei rapporti con le famiglie attraverso l'utilizzo più costante delle tecnologie web-oriented.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni ma, facendo anche riferimento a **vision e mission** condivise, del patrimonio di esperienza, delle *"buone pratiche"* e della professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e l'identità della scuola.

#### **Azioni da attivare e sintetizzare nel Piano di Miglioramento**

### ***CURRICOLO VERTICALE E PROGETTAZIONE***

- 1) Adeguare il curricolo verticale alle **nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018.**
- 2) Imprintare la didattica disciplinare per competenze all'unitarietà e all'inclusività.
- 3) Perfezionare le prove di verifiche per classi parallele per accertare le competenze da certificare.
- 4) Potenziare le attività di inclusione e gli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi
- 5) Progettare, realizzare e verificare UDA basate sul Curricolo Verticale, **già strutturato per competenze;**
- 6) Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- 7) Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- 8) Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- 9) Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- 10) Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

#### **A tal fine è essenziale:**

- 1) Inserire nel POFT azioni progettuali che prevedano strategie inclusive, approcci laboratoriali, e flessibilità organizzativa e didattica (gruppi di lavoro, rimodulazione oraria, "didattica capovolta", peer education, etc.);
- 2) Privilegiare nel PTOF interventi che rispondano alle esigenze specifiche dell'Istituto comprensivo, connotato in particolare dalla presenza di alunni BES (quindi laboratori e progetti di Italiano di recupero, di sostegno allo studio e di inclusione ecc);
- 3) Intervenire su casi di dispersione scolastica e/o di abbandono;
- 4) Prevedere, nella definizione delle concrete azioni didattiche e formative, riferimenti al Regolamento di Istituto, al Regolamento disciplinare e al Patto di corresponsabilità;
- 5) Delineare in maniera puntuale le Scelte Educative dell'Istituto in riferimento ai tre ordini di Scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado);
- 6) Delineare in materia puntuale le scelte didattiche ed organizzative in riferimento ai tre ordini di Scuola;
- 7) Definire in maniera puntuale quali progetti rientrano nel PTOF in riferimento ai tre ordini di Scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) alla luce dei punti precedenti, in particolare in un'ottica di verticalità e omogeneità di scelte educative, fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF;
- 8) Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- 9) Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- 10) Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- 11) Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- 12) Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- 13) Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- 14) Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- 15) Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

### **Azioni formative rivolte agli alunni**

- ♣ Incrementare le attività a classi aperte sia per lo stesso ordine di scuola che tra gli ordini diversi.
- ♣ Potenziare le attività laboratoriali di orientamento interno, sin dall'inizio del percorso scolastico, nella scuola secondaria di primo grado.
- ♣ Proseguire con le attività di orientamento comuni tra le classi terze le scuole del territorio con la metodica del workshop, progettando attività di monitoraggio degli "esiti a distanza".
- ♣ Promuovere progetti extra curricolari e laboratori curricolari finalizzati allo sviluppo delle competenze civiche (visite guidate, rappresentazioni teatrali, incontri con le forze dell'ordine, ecc...).
- ♣ Sensibilizzare gli studenti al longlife learning mediante la pratica delle certificazioni delle competenze linguistiche e informatiche.
- ♣ Utilizzare le prove parallele anche per migliorare i risultati della valutazione nazionale.

### **Questo per consentire:**

- 1) La coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni, normative;
- 2) La creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile;
- 3) La valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alla dimensione europea e globale.

### **Il Piano dovrà pertanto includere in riferimento a ciascun dei tre ordini di Scuola**

- a) L'offerta formativa,
- b) il curricolo verticale caratterizzante;
- c) le attività progettuali;
- d) i Regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7
- e) il Piano di Miglioramento;
- f) Piano annuale per l'Inclusione;
- g) Il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- h) Il Piano per la formazione.

E quindi nello specifico:

- 1) iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);

- 2) attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- 3) definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- 4) percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- 5) azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- 6) azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- 7) descrizione dei rapporti con il territorio.
- 8) le azioni previste dal Piano per l'educazione alla sostenibilità ( goals AGENDA 2010)
- 9) le proposte provenienti dagli Enti Locali e dagli altri soggetti istituzionali nonché dalle Associazioni a carattere culturale presenti nel territorio.
- 10) le iniziative e le attività di cui all'art.2 Comma 1 del D.LVO 60/2017 (promozione della cultura umanistica)
- 11) le azioni previste dal D.L.vo 66/2017 (inclusione)
- 12) le Nuove Competenze del Consiglio dell'UE – 22 maggio 2018
- 13) Quanto trasmesso nella nota del Capo di Dipartimento Rosa De Pasquale “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”

### **Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:**

- gli indirizzi del D.S e le priorità del R.A.V;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa,(comma2);
- il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al R.A.V);
- **il Piano per la didattica integrata.**
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel P.T.O.F, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

### **POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Per il potenziamento dell'offerta e il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 7 si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano;
- potenziamento delle **competenze matematico-logico-scientifiche**;
- Potenziamento delle competenze nella **pratica e nella cultura musicale**;
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle **azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza**, ai sensi dell'art. 29 L. 107/2015.
- Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2015 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della

scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui **le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante;**

- Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo.
- Attuazione processuale di orari didattici e di attività che flessibilizzino l'orario dei docenti sulle esigenze degli alunni e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura ed assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio.
- Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale che laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'istituto;
- Potenziamento delle attività finalizzate all'inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo;
- Potenziamento delle attività finalizzate all'orientamento;
- Sviluppo di attività progettuali finalizzate alla conoscenza ed alla promozione del territorio di appartenenza,
- Iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

**Per quanto concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà implementare le seguenti dotazioni tecnologiche:**

- Dotare i plessi scolastici di laboratori multimediali poiché le dotazioni tecnologiche presenti sono insufficienti e, in alcuni plessi, obsolete. Sono stati realizzati i progetti “Internet per tutti” PON FESR CL 12015-124 (realizzazione e ampliamento RETE LAN/WLAN), i PON “ PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO” 2014-2020, finalizzati alla creazione di laboratori che migliorano e qualificano la didattica multimediale
- Acquisto di materiale didattico per implementare i laboratori scientifici e musicali in tutti i plessi.
- Estendere il protocollo “Scuola senza zaino” a più classi dotando le aule di arredi specifici funzionali all’organizzazione delle attività ( Agorà, angoli dedicati alle attività laboratoriali ecc)

## **ORGANICO DELL’AUTONOMIA**

La C.M. n. 2852 del 5 settembre 2016 recita testualmente “*Legge 107/2015 si pone la finalità strategica di “dare piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche”. Tutti gli strumenti (organizzativi, operativi e finanziari) in essa previsti sono, quindi, funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi indicati nella legge stessa e, al contempo, servono a dare nuovo impulso agli elementi già presenti nel sistema nazionale di istruzione, frutto di oltre 15 anni di lavoro intenso e proficuo delle istituzioni scolastiche autonome. In tale prospettiva, l’introduzione dell’organico dell’autonomia costituisce uno degli elementi più innovativi a servizio delle scuole, in quanto funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa”*

All’I. C. MANGONE GRIMALDI sono stati attribuiti i seguenti posti di potenziamento:

- 1) N. 5 docenti di scuola Primaria- posto comune
- 2) N.1 docente scuola dell'Infanzia posto comune
- 3) N. 1 DOCENTE DI LETTERE ( scuola secondaria di 1° grado)
- 4) N. 1 DOCENTE DI TECNOLOGIA( scuola secondaria di 1° grado)

I docenti individuati sui posti di potenziamento consentono alla scuola, nell'ottica della flessibilità **didattica ed organizzativa**, di svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali.

**Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le seguenti figure:**

- a) STAFF DI DIRIGENZA ( Collaboratori D.S, Referenti plessi scolastici, docenti con incarichi relativi all'area didattica e/o organizzativa)
- b) Coordinatori di classe,
- c) Dipartimenti per aree disciplinari.

Personale amministrativo, tecnico e ausiliario :

DSGA	AA	CS
1	5	19

• **commi 10 e 12** (Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario)

- Corso intensivo e periodico sulle tecniche di primo intervento e primo soccorso;
- Formazione su metodologie didattiche innovative finalizzate a migliorare gli apprendimenti degli alunni

**commi 15-16** (Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza): I temi saranno argomento di studio trasversale di tutte le discipline. E' prevista la partecipazione degli alunni anche ad iniziative esterne (incontri con autori sul tema, dibattiti, seminari, filmografia...) programmate in itinere in relazione al target degli alunni (differenziati per ordine di scuola).

**commi 56-61** (Piano nazionale scuola digitale( PNSD), didattica laboratoriale): Nell'arco del triennio la scuola attiverà una serie di iniziative rivolte ai docenti, agli alunni e al personale Ata finalizzati al raggiungimento degli obiettivi seguenti:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni;
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti;

e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;  
f) potenziamento delle infrastrutture dirette;

g) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica;

E' intenzione dell'Istituto intensificare sinergie e collaborazioni con le associazioni con valenza educativa che operano sul territorio per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, al fine di raggiungere gli obiettivi sotto indicati:

a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;

b) apertura della scuola al territorio e la possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

**Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti comma 124 il POF dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione emanato al MIUR.**

Tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento di un linguaggio comune fra i docenti e avere come filoni prioritari:

**- Lo sviluppo delle competenze nella didattica inclusiva;**

**- la valutazione degli apprendimenti**

- Lo sviluppo della didattica con le TIC e lo studio/sperimentazione di metodologie didattiche innovative;

- L'area sicurezza.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire, i seguenti obiettivi:

1) Formulare rubriche di valutazione differenziate per ordini di scuola;

2) Implementare le strategie inclusive in ogni ordine di scuola;

3) Didattica per competenze ed innovazione metodologica;

4) Valutazione e miglioramento.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, le finalità da raggiungere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati per rilevare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla luce di quanto emerso dalla predisposizione del RAV al fine di aggiornare il Piano di Miglioramento è importante perseguire i seguenti obiettivi:

***1) Progettazione didattica disciplinare unitaria per classi parallele e per competenze anche mediante la realizzazione di Unità Didattiche di Apprendimento a ciò finalizzate.***

- 2) *Prove parallele, strutturate per competenza, nelle classi quinte e nelle classi della scuola secondaria in Italiano, Matematica e Lingue straniere in due/tre momenti durante l'anno scolastico (Progetto previsto dal P.D.M "Insieme per migliorare gli esiti")*
- 3) *Prove di verifiche sperimentali per accertare le competenze al fine del rilascio del relativo certificato.*
- 4) *Attività didattica condotta con la metodologia laboratoriale e con l'uso degli strumenti tecnologici.*
- 5) *Incontri tra i docenti per ordini di scuola tra: la scuola dell'infanzia per studiare strategie didattiche condivise; la scuola primaria per produrre prove di verifica per competenze; la scuola secondaria per produrre prove di verifica per competenze.*
- 6) *Adesione alla formazione dei docenti offerta dalla rete d'Ambito e dalle reti di scuole.*
- 7) *Attività a classi aperte tra gli ordini scolastici contigui.*
- 8) *Attività laboratoriali di orientamento interno.*
- 9) *Potenziamento del numero di classi aderenti al protocollo "Scuola senza zaino"*
- 10) *Progetti extra curricolari e curricolari finalizzati a promuovere i seguenti interventi:*

*-individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione;*

*-istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;*

*-livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;*

*-realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;*

*-utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità' di comunicazione;*

*-grado di accessibilità e di fruibilità' delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.*

### **E' inoltre necessario:**

1) *Implementare il percorso relativo alla realizzazione del curricolo per competenze, nella nuova struttura verticale dei Dipartimenti, allo scopo di realizzare maggiore attività in continuità tra i vari ordini di scuola;*

2) *Introdurre, sostenere e potenziare le competenze di indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico e di apprendere l'Educazione alla pace ed alla cittadinanza globale (MIUR nota n. 4469 del 14/09/2017)*

3) *Realizzare percorsi di apprendimento in linea con D.Lvo 13 aprile 2017 N° 62-Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*

4) *Realizzare percorsi di apprendimento in linea con la specificità dell'Istituzione scolastica (scuola sec.1° grado ad indirizzo musicale) e con quanto definito dalla MACROUDA1, che sintetizza la Vision della scuola, dal titolo Noi per il territorio: difendiamo il bene comune, promuovendo, sia a livello curricolare che a livello extracurricolare attività che possano intercettare le indicazioni ministeriali relative agli ambiti artistici di seguito elencati:*

a) *musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più' ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;*

*b) teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;*

*c) artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;*

*d) linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia*

*5) prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:*

*-individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017*

*-progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine*

*-realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network.*

*Particolare attenzione deve essere posta, accanto al curricolo formale (quadro orario, progettazioni disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni e il processo di autovalutazione ed orientamento, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curricolo di scuola dovrà mirare alla condivisione dell'innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto.*

**Alla luce di quanto sopra esposto, gli obiettivi PTOF si possono sintetizzare nei seguenti punti.**

- 1) OBIETTIVO N. 1 : progettazione didattica disciplinare unitaria per classi parallele e per competenze. L'acquisizione delle competenze sarà raggiunta tramite l'attuazione di UDA**
- 2) OBIETTIVO N. 2: progetti curriculari ed extracurriculari finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave ( alfabetizzazione funzionale, competenze civiche e di cittadinanza attiva )**
- 3) OBIETTIVO N. 3: prove parallele di ITALIANO, MATEMATICA, LINGUA INGLESE strutturate per competenze ( PROGETTO: INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI)**
- 4) OBIETTIVO N. 4: UDA strutturate per competenze condivise. Prove “ autentiche” per accertare le competenze e rilasciare la certificazione delle stesse. Utilizzo rubriche di valutazione**
- 5) OBIETTIVO N. 5: utilizzo di metodologie laboratoriali e uso di strumenti tecnologici per lo sviluppo di competenze digitali**
- 6) OBIETTIVO N. 6: attività a classi aperte per favorire la continuità in maniera significativa**
- 7) OBIETTIVO N. 7: attività di orientamento interno**
- 8) OBIETTIVO N. 8: attività ed iniziative in interazione con il territorio al fine di implementare/ottimizzare i rapporti con il contesto intercettando le opportunità che esso offre, stimolare negli alunni l'acquisizione del senso di appartenenza, realizzare la VISION della scuola**

E' inoltre necessario:

- 9) Modificare le progettazioni disciplinari inserendo la Didattica Digitale Integrata.
- 10) Progettare il percorso didattico e interdisciplinare per l'Educazione civica.
- 11) Proporre agli alunni progetti extracurricolari e curriculari trasversali, che coinvolgano più gradi scolastici e più Comuni, e che abbiano come tema centrale le competenze di cittadinanza attiva.
- 12) Stabilire incontri di orientamento interno per le classi terminali
- 13) .Strutturare le prove parallele di italiano, matematica, inglese e francese per competenze. Somministrare le prove nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e in tutte le classi della scuola secondaria.
- 14) Proseguire con i percorsi curriculari, extra curriculari per potenziare la didattica del coding e delle lingue L2.
- 15) Sostenere e invitare gli alunni a condividere la prassi delle certificazioni come modello di life long learning.
- 16) Sostenere la formazione continua, in particolare sugli alunni BES e sulla DDI, sia tramite la rete d'ambito che mediante altre occasioni offerte dal contesto di riferimento.

### **MISURE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE DA COVID**

Il PTOF è integrato con le nuove misure organizzative presenti nella pianificazione logistica e didattica per la prevenzione "covid19", predisposta per l'IC di Mangone Grimaldi. Le misure generali, approvate dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto, costituiscono l'appendice al regolamento di Istituto.

Si chiede di elaborare il PTOF e le azioni didattiche ad esso connesse finalizzandole alle misure di prevenzione stabilite nel regolamento di istituto, nelle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico, dell'Istituto Superiore di sanità e del Ministero della Sanità. E' fondamentale dare priorità alle misure igieniche e di prevenzione rispetto a quelle didattiche intese in modo "tradizionale". Infatti, la salute degli alunni e degli operatori, intesa come situazione di benessere fisico, sociale e psichico, è condizione propedeutica per l'apprendimento armonico ed efficace.

### **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)**

Il PTOF è integrato con la Didattica digitale integrata (DDI) intesa come attività complementare rispetto alla didattica in presenza e solo in condizione di emergenza. E' utile, tuttavia, prevedere tale possibilità non solo per l'emergenza epidemica in atto ma come possibilità e risorsa metodologica aggiuntiva da utilizzare nelle situazioni singole o collettive imprevedibili e per le quali è inibita l'attività in presenza. Il PTOF è integrato con il progetto della DDI che include almeno:

- L'analisi del fabbisogno
- Obiettivi della Didattica Digitale Integrata
- Strumenti e metodologie per la didattica digitale integrata
- L'orario delle lezioni
- Strumenti per la verifica e valutazione

## EDUCAZIONE CIVICA

L'aggiornamento del curriculum di istituto per ogni indirizzo e dell'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi di competenza per l'educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

Il PTOF è integrato con le griglie di valutazione della nuova disciplina anche in riferimento alle seguenti competenze:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza digitale

### **Per le modalità organizzative:**

- si individuano i docenti appartenenti allo stesso consiglio o alla stessa équipe pedagogica che, per la trasversalità della disciplina, elaborano la **programmazione su minimo 33 ore di lezione all'anno**, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale di ogni ordine di scuola.
- l'insegnamento è attribuito ad uno o più docenti nell'ambito delle proprie ore di lezione;
- la valutazione deve essere collegiale, sia periodica che finale;
- nei consigli si individua il docente coordinatore che formula la proposta di voto sulla base degli elementi acquisiti dai contitolari.

La Funzione Strumentale è delegata alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF, che sarà sottoposto ad approvazione da parte del collegio dei docenti e sarà quindi presentato al CdI per l'approvazione definitiva delle modifiche e delle integrazioni.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**DOTT.SSA MARIELLA CHIAPPETTA**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93